

COMUNICATO STAMPA

IL FORUM DEL TERZO SETTORE DI MONZA e BRIANZA ESPRIME CRITICHE AI BANDI SULLA PRIMA ACCOGLIENZA E SOSTIENE IL RICORSO PRESENTATO DALLE COOPERATIVE E DAI CONSORZI DELLA RETE BONVENA

Il Forum del Terzo Settore di Monza e Brianza esprime forte preoccupazione in merito ai bandi relativi alla prima accoglienza dei migranti richiedenti asilo che le prefetture hanno pubblicato.

Questi bandi infatti tagliano risorse e abbassano gli standard di qualità dell'accoglienza; molte realtà del mondo cooperativo infatti hanno deciso, loro malgrado, di non partecipare ai bandi ed anzi di ricorrere contro gli stessi proprio per l'impossibilità di poter continuare a garantire quegli standard di qualità insiti nei percorsi di integrazione, cura ed attenzione che erano propri della Carta della Buona Accoglienza sottoscritta, oltre che dalle cooperative, anche dallo stesso Ministero dell'Interno.

I bandi, così come concepiti, stravolgono completamente il modello di "accoglienza diffusa" che tanti risultati positivi ha dato nel nostro territorio favorendo e garantendo importanti percorsi di autonomia, di integrazione sociale e di inserimento lavorativo.

I nuovi bandi infatti rischiano seriamente di trasformare i servizi in un mero sistema assistenzialistico, privilegiando l'accoglienza nei grandi centri collettivi che, come tutti sappiamo, creano impatti e disagi maggiormente negativi nei territori.

Sono state tagliate moltissimo le risorse a disposizione, tanto che alcuni servizi di primaria integrazione (una per tutte l'insegnamento della lingua) non si potranno più erogare.

Noi siamo invece convinti che solo con l'inclusione e l'integrazione si possano creare le vere condizioni per un vero "controllo sociale" senza creare maggiori tensioni nelle comunità interessate da questi fenomeni; ma crediamo, contestualmente, che i minimi diritti essenziali debbano essere garantiti a tutte le persone compresi i richiedenti asilo ed i profughi.

Che dire inoltre dell'impatto negativo che questa scelta comporta rispetto all'occupazione e ai posti di lavoro che andranno persi, specificando bene che si tratta di posti che si perderanno di operatori sociali che lavorano e avrebbero lavorato per favorire l'integrazione sociale e la convivenza dei rifugiati con la comunità che li

ospita. Le cooperative comunque stanno già pensando, anche con accordi interni e coi sindacati, come tentare di ridurre quest'altro impatto sociale.

Il Forum del Terzo settore di Monza e Brianza, i cui aderenti hanno in questi anni promosso e costruito servizi e percorsi finalizzati alla reale inclusione ed integrazione delle persone non può condividere l'impostazione ministeriale data ai bandi e, per queste ragioni esprime sostegno alla rete delle cooperative della Brianza che hanno presentato ricorso contro il bando emesso dalla Prefettura di Monza auspicando che le condizioni in esso contenute possano trovare una soluzione diversa e socialmente più utile.

